

PROVOCAZIONI, MA NON TROPPO: STOP ALLE AUTO NELLE ORE DI PUNTA, TRASPORTO PUBBLICO GRATUITO

- "AUDIMOB" OSSERVATORIO SUI COMPORTAMENTI DI MOBILITÀ DEGLI ITALIANI -

Febbraio 2010

LE FERMATE AUDIMOB SULLA MOBILITÀ

n. 10

Il 60% degli italiani dice "sì" al divieto di circolazione delle auto nelle ore di punta...

È solo una provocazione, lanciata dall'Osservatorio "Audimob" senza troppe sofisticazioni, ma i risultati sono sorprendenti: se in Italia venisse proposto un referendum per vietare l'uso delle auto nelle ore di punta allo scopo di favorire il trasporto pubblico, la vittoria dei "sì" sarebbe certa, almeno considerando le intenzioni di voto.

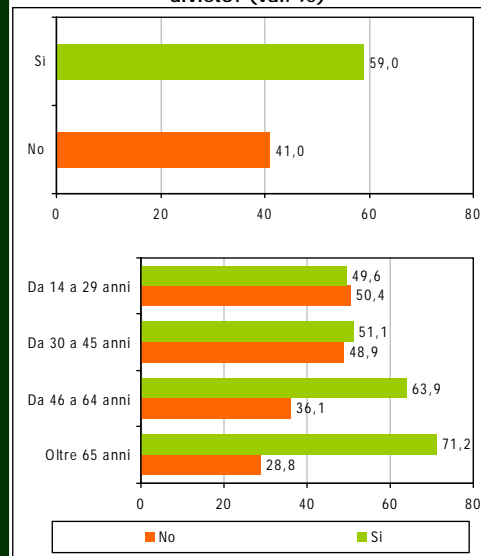
Infatti, ben il 59% delle persone a cui è stato posto il quesito si è dichiarato favorevole (fig. 1). In particolare, sono più propensi a sostenere il "sì" coloro che possiedono un'età superiore a 45 anni (tra i più anziani si raggiunge il 71,2%) e che hanno un basso livello di istruzione (66,4%), le casalinghe (64%), i pensionati (70,6%), chi abita in piccoli centri (60,9%) e nelle regioni del Sud o nelle Isole (66,7%). Gli uomini sono un po' più favorevoli delle donne (59,8% contro 58,3%). Il profilo socio anagrafico dei "sì" è dunque piuttosto assortito: ci sono categorie (prevalenti) che si spostano poco e che utilizzano soprattutto i mezzi pubblici, ma non mancano i segmenti della popolazione ad alto consumo di mobilità e che utilizzano soprattutto l'automobile (le classi centrali di età, chi abita nei piccoli centri, gli uomini) (tab. 1).

Città senza auto nelle ore di punta è, ribadiamo, uno scenario del tutto virtuale e provocatorio. Le risposte degli italiani sul punto tuttavia - pure scremate del divario strutturale tra "opinioni" (innovatrici) e "comportamenti" (conservatori) che da sempre caratterizza l'atteggiamento dei cittadini verso la mobilità sostenibile - sembrano suggerire che la sperimentazione di politiche coraggiose in questa direzione è forse meno azzardata di quanto si potrebbe supporre.

... e quasi il 60% dei contrari utilizzerebbe di più il trasporto pubblico

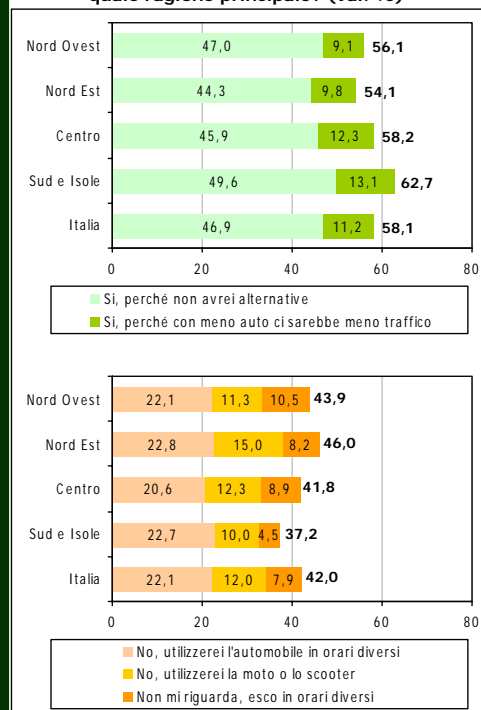
Buona parte degli intervistati che si sono espressi in senso contrario al quesito dell'ipotetico referendum, tuttavia, guardano al trasporto pubblico come alla principale alternativa modale nel caso di divieto di circolazione dell'auto durante le ore di punta. Il 58,1% dichiara infatti che utilizzerebbe di più i mezzi pubblici nell'impossibilità di far ricorso all'auto (fig. 2). È una fetta non marginale, che incide per oltre l'11% sul totale dei "contrari", intensificherebbe l'uso del trasporto collettivo non per l'oggettiva assenza di alternative praticabili, ma in ragione dell'abbassamento significativo dei livelli di traffico e quindi della maggiore competitività del mezzo pubblico in termini di velocità e di regolarità

Fig. 1 - Se, per favorire il trasporto pubblico, venisse proposto un referendum per vietare l'utilizzo dell'automobile durante le ore di punta, lei sarebbe favorevole o contrario a questo divieto? (val. %)



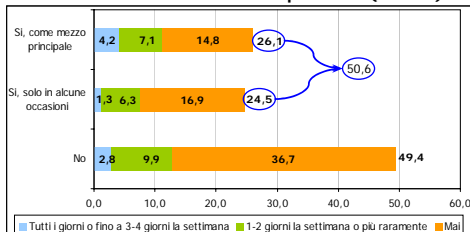
Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani

Fig. 2 - Nel caso il referendum registrasse un esito positivo e quindi venisse vietato l'utilizzo dell'automobile durante le ore di punta, lei pensa che utilizzerebbe di più il mezzo pubblico? Per quale ragione principale? (val. %)



Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani

Fig. 3 – Ipotesi di maggiore utilizzo del trasporto pubblico se totalmente gratuito per frequenza attuale⁽¹⁾ di utilizzo del mezzo pubblico (val. %)⁽²⁾



(1) Frequenza di utilizzo del mezzo pubblico (autobus urbano, tram) negli ultimi 3 mesi

(2) Non sono considerati coloro che hanno dichiarato di utilizzare già il mezzo pubblico come mezzo principale

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani

degli spostamenti.

Questo accresciuto potenziale di domanda di mobilità collettiva tende ad assumere dimensioni diverse nelle varie zone dell'Italia. Nel Sud e nelle Isole la percentuale sale oltre il 60% (62,7% per l'esattezza), mentre nel Nord Est e nel Nord Ovest si ferma, rispettivamente, al 54,1% e al 56,1%. Ancora una volta, quindi, la maggiore richiesta di trasporto pubblico viene dalle regioni d'Italia dove l'incidenza del mezzo collettivo sul totale della mobilità è tra le più basse (tab. 2).

Un servizio pubblico di trasporto gratuito catturerebbe una quota importante di nuova utenza

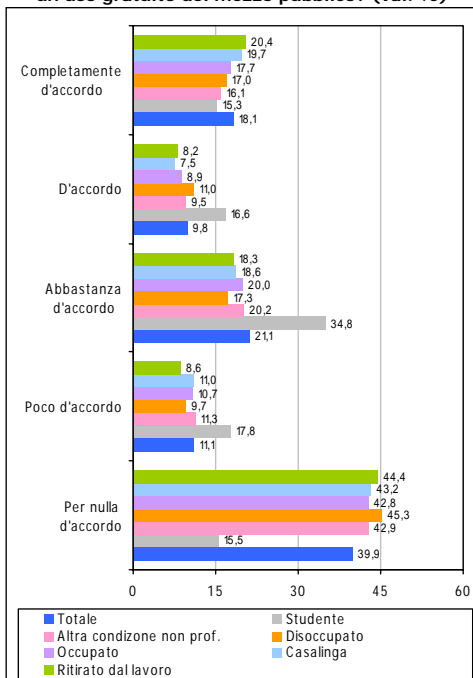
Un'ulteriore verifica provocatoria, ma non del tutto assente nel dibattito sia accademico che politico, è stata sottoposta al campione di intervistati dell'Osservatorio "Audimob": se il trasporto pubblico fosse gratuito, sarebbe disponibile ad utilizzarlo di più?

Ebbene, tra coloro che non lo utilizzano già come mezzo principale per i propri spostamenti, oltre la metà degli intervistati manifesta una propensione dichiarata a diventare un nuovo utente dei servizi di mobilità collettiva: il 26,1% userebbe il mezzo pubblico regolarmente, il 24,5% "solo" occasionalmente. Inoltre, è interessante sottolineare che la quota maggioritaria di questi segmenti di utenza potenziale del trasporto pubblico (rispettivamente il 14,8% e il 16,9%) va ricercata fra coloro che hanno dichiarato di non aver mai fatto ricorso al mezzo pubblico nei tre mesi precedenti l'intervista (fig. 3).

Un servizio pubblico di trasporto offerto gratuitamente non può che finanziarsi attraverso la fiscalità generale. E' quindi necessario, a sostegno della misura, capire anche il livello d'accordo degli italiani sull'introduzione di una tassa per sovvenzionare le aziende di trasporto pubblico. Nell'ipotesi in cui la tassa sia proporzionale al reddito (non sono state considerate altre alternative nell'indagine) quasi un intervistato su due si dichiara d'accordo, seppure con gradi diversi di consenso.

Infatti, esprimono un consenso pieno (18,1%), sono "d'accordo" (9,8%) o sono "abbastanza d'accordo" (21,1%) ben il 49% del totale degli intervistati; tra le diverse categorie che compongono il campione quelle che tendono a posizionarsi su livelli più alti rispetto al dato medio nazionale sono gli studenti (66,7%) (fig. 4), gli uomini (50,7%), i più giovani (62,8%), coloro che hanno un livello d'istruzione basso, chi abita in città di piccole dimensioni (50,8%) e nel Sud del Paese (52,5%) (tab. 4). Da sottolineare, infine, che nella metà di intervistati contrari ad una tassa di scopo per il trasporto pubblico proporzionale al reddito, la grande maggioranza - pari a quasi il 40% del totale del campione - esprime un netto dissenso (si dichiara, cioè, "per nulla d'accordo").

Fig. 4 – Quanto sarebbe d'accordo con l'ipotesi di introdurre una tassa, proporzionale al reddito, per sovvenzionare le aziende di trasporto in cambio di un uso gratuito del mezzo pubblico? (val. %)



Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani

Appendice statistica

Tab. 1 - Se, per favorire il trasporto pubblico, venisse proposto un referendum per vietare l'utilizzo dell'automobile durante le ore di punta, lei sarebbe favorevole o contrario a questo divieto? (val. %)

	Sì, favorevole	No, contrario	Totale
Sesso			
Maschio	59,8	40,2	100,0
Femmina	58,3	41,7	100,0
Totale	59,0	41,0	100,0
Età dell'intervistato			
Da 14 a 29 anni	49,6	50,4	100,0
Da 30 a 45 anni	51,1	48,9	100,0
Da 46 a 64 anni	63,9	36,1	100,0
Oltre 65 anni	71,2	28,8	100,0
Titolo di studio			
Nessun titolo, licenza elementare	66,4	33,6	100,0
Licenza media inferiore	62,1	37,9	100,0
Diploma medie superiori	57,5	42,5	100,0
Laurea	56,0	44,0	100,0
Condizione professionale			
Occupato	54,7	45,3	100,0
Disoccupato	54,7	45,3	100,0
Altra condizione non professionale	61,7	38,3	100,0
Casalinga	64,0	36,0	100,0
Studente	48,4	51,6	100,0
Ritirato dal lavoro	70,6	29,4	100,0
Ripartizione territoriale			
Nord Ovest	55,7	44,3	100,0
Nord Est	52,1	47,9	100,0
Centro	55,6	44,4	100,0
Sud e Isole	66,7	33,3	100,0
Ampiezza demografica			
Da 20.001 a 50.000 abitanti	60,9	39,1	100,0
Da 50.001 a 250.000 abitanti	59,0	41,0	100,0
Oltre 250.000 abitanti	58,7	41,3	100,0

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani - Indagine realizzata nei mesi di maggio e novembre 2009

Tab. 2 - Nel caso il referendum registrasse un esito positivo e quindi venisse applicato il dispositivo che vieta la circolazione in tali fasce orarie, lei pensa che utilizzerebbe di più il mezzo pubblico? Per quale ragione principale?⁽¹⁾ (Valori %)

	Utilizzerei di più il mezzo pubblico			No, utilizzerei l'auto in orari diversi	No, utilizzerei la moto o lo scooter	Non mi riguarda, esco in orari diversi	Totale
	perché non avrei alternative	perché circolando meno auto ci sarebbe meno traffico e arriverei sicuramente in tempo	Totale				
Sesso							
Maschio	40,1	12,1	52,2	23,3	16,7	7,8	100,0
Femmina	52,9	10,4	63,3	21,0	7,8	7,9	100,0
Totale	46,9	11,2	58,1	22,1	12,0	7,9	100,0
Età dell'intervistato							
Da 14 a 29 anni	52,3	12,1	64,4	12,3	18,9	4,4	100,0
Da 30 a 45 anni	45,1	9,2	54,3	24,4	14,6	6,7	100,0
Da 46 a 64 anni	46,8	13,0	59,8	25,1	7,8	7,3	100,0
Oltre 65 anni	43,3	11,5	54,8	25,8	2,9	16,6	100,0
Titolo di studio							
Nessun titolo, licenza elem.	38,3	13,5	51,8	22,6	3,8	21,8	100,0
Licenza media inferiore	47,3	10,9	58,2	20,8	12,8	8,2	100,0
Diploma medie superiori	46,1	11,6	57,7	23,7	12,4	6,2	100,0
Laurea	50,5	10,0	60,5	20,0	12,6	6,9	100,0
Condizione professionale							
Occupato	45,2	10,0	55,2	23,7	15,0	6,1	100,0
Disoccupato	47,3	12,7	60,0	20,0	10,0	10,0	100,0
Altra condizione non profes.	21,7	26,1	47,8	26,1	13,0	13,0	100,0
Casalinga	48,2	12,4	60,6	22,0	4,6	12,8	100,0
Studente	55,6	12,1	67,7	10,1	17,8	4,4	100,0
Ritirato dal lavoro	45,6	11,9	57,5	27,5	3,1	11,9	100,0
Ripartizione territoriale							
Nord Ovest	47,0	9,1	56,1	22,1	11,3	10,5	100,0
Nord Est	44,3	9,8	54,1	22,8	15,0	8,2	100,0
Centro	45,9	12,3	58,2	20,6	12,3	8,9	100,0
Sud e Isole	49,6	13,1	62,7	22,7	10,0	4,5	100,0
Ampiezza demografica							
Da 20.001 a 50.000 abitanti	48,1	10,1	58,2	23,5	11,9	6,4	100,0
Da 50.001 a 250.000 abitanti	44,9	10,4	55,4	22,9	14,8	7,0	100,0
Oltre 250.000 abitanti	48,3	13,5	61,9	17,5	11,0	9,6	100,0

⁽¹⁾ Hanno risposto solo le persone contrari al referendum sul divieto di utilizzo delle auto nelle ore di punta

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani - Indagine realizzata nei mesi di maggio e novembre 2009

Tab. 3 - Se il trasporto pubblico fosse completamente gratuito, e mantenendo le attuali condizioni di servizio (confort, tempi di attesa, ecc.), sarebbe disposto ad utilizzarlo di più?⁽¹⁾ (Valori %)

	Si, lo utilizzerei come mezzo principale	Lo utilizzerei di più, ma solo in alcune occasioni	No	Totale
Sesso				
Maschio	25,6	25,4	49,1	100,0
Femmina	26,5	23,8	49,7	100,0
<i>Totale</i>	<i>26,1</i>	<i>24,5</i>	<i>49,4</i>	<i>100,0</i>
Età dell'intervistato				
Da 14 a 29 anni	29,7	32,7	37,5	100,0
Da 30 a 45 anni	22,1	26,1	51,8	100,0
Da 46 a 64 anni	27,6	21,1	51,3	100,0
Oltre 65 anni	26,7	19,5	53,8	100,0
Titolo di studio				
Nessun titolo, licenza elementare	25,8	23,0	51,1	100,0
Licenza media inferiore	27,4	27,1	45,5	100,0
Diploma medie superiori	25,4	24,2	50,4	100,0
Laurea	25,8	22,3	51,8	100,0
Condizione professionale				
Occupato	23,8	23,9	52,3	100,0
Disoccupato	31,5	29,5	39,0	100,0
Altra condizione non professionale	24,7	21,9	53,4	100,0
Casalinga	25,4	25,0	49,6	100,0
Studente	33,3	33,6	33,2	100,0
Ritirato dal lavoro	26,7	20,3	53,0	100,0
Ripartizione territoriale				
Nord Ovest	25,6	24,0	50,4	100,0
Nord Est	21,6	27,3	51,1	100,0
Centro	23,7	22,1	54,2	100,0
Sud e Isole	29,9	24,7	45,3	100,0
Ampiezza demografica				
Da 20.001 a 50.000 abitanti	29,4	26,6	43,1	100,0
Da 50.001 a 250.000 abitanti	27,3	24,8	46,4	100,0
Oltre 250.000 abitanti	28,7	18,6	47,2	100,0

⁽¹⁾ Non sono considerati coloro che hanno dichiarato di utilizzare già il mezzo pubblico come mezzo principale per i propri spostamenti

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani - Indagine realizzata nei mesi di maggio e novembre 2009

Tab. 4 - Quanto sarebbe d'accordo con l'ipotesi di introdurre una tassa, proporzionale al reddito, per sovvenzionare le aziende di trasporto in cambio di un uso gratuito del mezzo pubblico? (Valutazione 1 a 5)⁽¹⁾ (Valori %)

	1	2	3	4	5	Totale
Sesso						
Maschio	38,5	10,9	21,1	10,6	19,0	100,0
Femmina	41,3	11,2	21,1	9,0	17,3	100,0
Totale	39,9	11,1	21,1	9,8	18,1	100,0
Età dell'intervistato						
Da 14 a 29 anni	20,7	16,5	31,6	16,2	15,0	100,0
Da 30 a 45 anni	43,3	10,2	20,4	8,4	17,7	100,0
Da 46 a 64 anni	45,1	9,1	17,8	8,9	19,1	100,0
Oltre 65 anni	45,0	10,3	17,2	7,1	20,3	100,0
Titolo di studio						
Nessun titolo, licenza elementare	43,7	11,3	17,3	7,3	20,3	100,0
Licenza media inferiore	35,0	12,0	23,5	10,3	19,2	100,0
Diploma medie superiori	41,6	10,7	20,3	9,7	17,7	100,0
Laurea	41,9	10,4	20,9	10,4	16,4	100,0
Condizione professionale						
Occupato	42,8	10,7	20,0	8,9	17,7	100,0
Disoccupato	45,3	9,4	17,3	11,0	17,0	100,0
Altra condizione non professionale	42,9	11,3	20,2	9,5	16,1	100,0
Casalinga	43,2	11,0	18,6	7,5	19,7	100,0
Studente	15,5	17,8	34,8	16,6	15,3	100,0
Ritirato dal lavoro	44,5	8,6	18,3	8,2	20,4	100,0
Ripartizione territoriale						
Nord Ovest	42,2	11,2	21,5	10,7	14,4	100,0
Nord Est	39,7	11,6	20,0	10,6	18,1	100,0
Centro	43,2	11,0	19,4	9,3	17,0	100,0
Sud e Isole	36,8	10,8	22,3	9,0	21,1	100,0
Ampiezza demografica						
Da 20.001 a 50.000 abitanti	37,6	11,6	23,3	9,9	17,6	100,0
Da 50.001 a 250.000 abitanti	40,1	11,8	19,5	11,4	17,2	100,0
Oltre 250.000 abitanti	45,0	10,6	19,3	6,7	18,3	100,0

⁽¹⁾ 1 = per nulla d'accordo; 2 = poco d'accordo; 3 = abbastanza d'accordo; 4 = d'accordo; 5 = completamente d'accordo

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani - Indagine realizzata nei mesi di maggio e novembre 2009

Nota metodologica

L'Osservatorio "Audimob" si basa su un'estesa indagine telefonica, realizzata con sistema CATI e alimentata da circa 15.000 interviste annue ripartite su 4 survey (una per stagione, tre/quattro settimane per ciascuna stagione). L'Osservatorio è attivo dall'inizio del 2000 e interessa un campione stratificato (per sesso, per età e per regione) statisticamente significativo della popolazione italiana compresa fra 14 e 80 anni. I campioni trimestrali sono indipendenti e "gemelli" (omogenei rispetto alle caratteristiche di base). L'indagine registra in modo dettagliato e sistematico tutti gli spostamenti effettuati dall'intervistato il giorno precedente l'intervista (solo giorni feriali), ad eccezione delle percorrenze a piedi inferiori a 5 minuti. L'indagine raccoglie anche informazioni, a livello prevalentemente percettivo/valutativo, sulle ragioni delle scelte modali, sulla soddisfazione per i diversi mezzi di trasporto, sugli atteggiamenti verso le politiche di mobilità sostenibile e così via.

I dati presentati in questo numero de "I focus Isfort sulla mobilità" possono essere riprodotti solo con citazione della fonte



Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti

L'Isfort è stato costituito nel 1994 dall'Ente **Fondazione Banca Nazionale delle Comunicazioni** e dalle Ferrovie dello Stato, con la finalità di contribuire al processo di rinnovamento del settore della mobilità di persone, merci e informazioni.

L'Istituto si propone di supportare lo sviluppo del *know-how* socio-economico e gestionale del settore, attraverso attività sistematiche e mirate di formazione e ricerca.

ISFORT SpA - Via Savoia, 19 - 00198 Roma - Tel. +39 06 8526200 - Fax +39 06 85265298
e-mail: ricerca@isfort.it - www.isfort.it